

Tele

RESOCONTO STENOGRAFICO

310 - 325

310^a SEDUTA
(Antimeridiana)

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1990

Presidenza del Vicepresidente DAMIGELLA

INDICE

	Pag.
Congedi	11207
Commissioni legislative	11208
(Comunicazione di richiesta di parere)	11208
Decreti assessoriali concernenti variazioni di bilancio	11208
(Comunicazione)	11208
Disegni di legge	11207
(Annuncio di presentazione)	11208
(Annuncio di presentazione e di contestuale invio alle competenti Commissioni legislative)	11208
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni legislative)	11208
Giunta regionale	11208
(Comunicazione di programmi approvati)	11208
Interrogazioni	11209
(Annuncio)	11209
Interpellanze	11217
(Annuncio)	11217
Mozione	11221
(Annuncio)	11221

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo gli onorevoli Di Stefano, D'Urso e Chessari per oggi; Coco e Pulvirenti per la corrente settimana e Natoli per tre giorni a decorrere da oggi.

Non sorgendo osservazioni, i congedi si intendono accordati.

Annuncio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

— «Integrazioni e modifiche al comma 5 dell'articolo 3 della legge regionale 6 luglio 1990, numero 11 concernente personale tecnico assunto per l'esame delle domande di sanatoria delle opere abusive» (904), dagli onorevoli Palillo, Placenti e Mazzaglia, in data 15 ottobre 1990;

— «Norme per la trasparenza nella pubblica Amministrazione» (905), dagli onorevoli Parisi, Russo, Laudani, Colombo, Capodicasa, Chessari, Aiello, Altamore, Bartoli, Consiglio, Damigella, D'Urso, Gueli, Gulino, La Porta, Virlinzi, Vizzini, in data 16 ottobre 1990;

— «Abattimento dei maggiori costi del gasolio in favore delle imprese agricole e zootecniche, singole e associate» (906), dagli onorevoli

La seduta è aperta alle ore 12,15

FERRANTE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

voli Aiello, Chessari, Consiglio, Capodicasa, Altamore, Virlinzi e Vizzini, in data 16 ottobre 1990;

— «Provvedimenti per i lavori di restauro della Torre Salto D'Angiò di Aragona» (907), dall'onorevole Palillo, in data 18 ottobre 1990;

— «Modifiche alla legge regionale 6 luglio 1990, numero 11 in materia di stipula dei contratti a termine con il personale tecnico di cui all'articolo 14 della legge regionale 15 maggio 1986, numero 26» (908), dall'onorevole Galipò, in data 19 ottobre 1990;

— «Modifiche alla legge regionale 27 maggio 1987, numero 24 in adeguamento alla normativa della Comunità economica europea» (910), dal Presidente della Regione (Nicolosi Rosario) su proposta dell'Assessore per l'agricoltura e le foreste (Leanza Vincenzo), in data 24 ottobre 1990.

Annunzio di presentazione di un disegno di legge e di contestuale invio alla competente Commissione legislativa.

PRESIDENTE. Comunico che in data 24 ottobre 1990 il seguente disegno di legge è stato presentato ed inviato alla Commissione «Cultura, formazione e lavoro» (V):

— «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 settembre 1990, numero 34, concernente il riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica» (909), dall'onorevole Culicchia, in data 23 ottobre 1990.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati inviati alle competenti Commissioni i seguenti disegni di legge:

«Affari istituzionali» (I)

— «Norme in tema di ordinamento delle autonomie locali nella Regione siciliana» (879).

«Attività produttive» (III)

— «Integrazioni e modifiche all'attuale legislazione regionale in materia di commercio» (876).

— «Interventi per l'Ente minerario siciliano per la ripresa produttiva del settore dei sali alcalini» (901).

Comunicazione di richiesta di parere.

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta dal Governo e che è stata assegnata alla Commissione «Attività produttive» (III) la seguente richiesta di parere:

— Legge regionale numero 12 del 1989, articolo 6 - Programma di attività dell'Associazione regionale dei consorzi provinciali allevatori. Anno 1991 (823).

Comunicazione di programmi approvati dalla Giunta regionale.

PRESIDENTE. Do notizia che il Presidente della Regione con note numero 2151 del 10 ottobre 1990 e numero 2174 dell'11 ottobre 1990 ha comunicato che la Giunta regionale, nella seduta del 26 settembre 1990, ha approvato i seguenti programmi su cui le Commissioni competenti avevano espresso parere favorevole:

— Utilizzazione somme residue per l'acquisto di attrezzature diverse da quelle autorizzate con le deliberazioni di giunta numero 220 del 20 maggio 1981 e numero 206 del 27 settembre 1983 - USL numero 1 di Trapani.

— D.L.P.R.S. 30 giugno 1950, numero 31 ratificato con legge regionale 14 dicembre 1950, numero 85 - Ripartizione stanziamento esercizi finanziari 1987 e 1988 - Capitolo 81502 rubrica sanità - Contributi per provvedere all'accrescimento ed al miglioramento delle attrezzature delle istituzioni universitarie sanitarie - Policlinico di Palermo e di Messina.

Comunicazione di decreti assessoriali concernenti variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Comunico il seguente decreto assessoriale concernente variazioni di bilancio derivanti dall'utilizzazione di somme versate dallo Stato:

— Numero 694 del 25 luglio 1990 - Versamento da parte del Ministero per il coordina-

mento della protezione civile della somma di lire 10.980.160.000 al fine di fronteggiare l'emergenza idrica della Regione siciliana.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

FERRANTE, *segretario*:

«All'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione, premesso che sono stati assunti dalla graduatoria degli idonei per il concorso a 40 posti di custode circa 700 unità. Tali custodi sono stati assegnati per scelta individuale e cronologica, secondo la collocazione nella graduatoria dei vincitori e secondo le disponibilità di posti nelle varie province;

considerato che per tale assegnazione non si trova alcuna disponibilità di posti per la Soprintendenza della provincia di Agrigento e che, pertanto, i vincitori di concorso della provincia agrigentina trovano collocazione lontano dalle sedi di residenza;

per sapere:

— la ragione per la quale la provincia di Agrigento e quindi la Soprintendenza non hanno avuto alcuna disponibilità di assegnazione;

— la ragione di tale penalizzazione mentre è in espletamento e conclusione anche il concorso dei passaggisti;

— la ragione, il criterio del coattivo prelievo di massa operato per tutti i custodi residenti a Palermo ed il relativo trasferimento nella città e nella provincia nella quale ella risiede;

— infine, la ragione dell'assegnazione recente in provincia di Agrigento di due nominativi che si trovano nella graduatoria dei vincitori al 35° ed al 36° posto, mentre altri che li precedono si trovano in servizio presso altre province» (2366)

ERRORE.

«All'Assessore per l'agricoltura e le foreste, considerato che il Ministero dell'agricoltura e foreste ha emanato propri decreti recanti misure urgenti a favore delle aziende agricole e

zootecniche danneggiate dalla siccità verificatisi nell'annata agraria 1988-'89 e 1989-'90, e che tra dette agevolazioni è previsto un contributo a fondo perduto del 40 per cento per l'acquisto di cereali, foraggeri e mangimi necessari all'alimentazione del bestiame; e considerato che per la siccità 1989-'90 viene riproposto tale contributo, la cui entità dovrà essere ancora stabilita dal Ministero;

per sapere se intenda intervenire presso il Ministero dell'agricoltura e foreste affinché, tenuto conto della lievitazione dei costi, determini i nuovi prezzi più aderenti alla realtà di mercato che li vorrebbe aumentati almeno del 10 per cento rispetto a quelli dell'anno precedente» (2369).

CICERO.

«All'Assessore per gli enti locali e all'Assessore per la sanità, per sapere se:

— siano a conoscenza dell'estensione dei comportamenti dei Comuni e delle Unità sanitarie locali siciliane che affidano a consulenti esterni incarichi amministrativi istituzionalmente di competenza degli impiegati degli enti citati;

— siano a conoscenza del recente pronunciamento della Corte dei conti, sezione giurisdizionale per la Regione Sicilia, del febbraio 1990, che ha stabilito trattarsi di sperpero di denaro pubblico l'affidamento ad esterni di compiti che istituzionalmente competono ai dipendenti dei Comuni e delle Unità sanitarie locali;

— non ritengano di dovere avviare un'indagine al fine di conoscere quali e quanti Comuni ed Unità sanitarie locali in Sicilia usano adottare delibere che consentono quanto sopra specificato;

— non intendano emanare apposita circolare al fine di conoscere l'estensione del fenomeno e di diffidare gli enti locali siciliani dall'adottare delibere che si tramutano di fatto in uno sperpero di denaro pubblico» (2374). (Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CRISTALDI - CUSIMANO - BONO -
TRICOLI - RAGNO - VIRGA - PAOLONE - XIUMÈ.

«All'Assessore per la sanità, per conoscere le iniziative che intenda prendere per rilanciare

il ruolo dei consultori familiari che — così infatti viene denunciato e dagli operatori del settore e dalla stessa utenza — si sono ridotti a svolgere attività prettamente ambulatoriale facendo visite ginecologiche o al massimo di prevenzione.

Infatti sembra che siano stati relegati ai margini del servizio sanitario per la mancata realizzazione dei servizi di tutela sanitaria materna e infantile e dei dipartimenti» (2375)

CICERO.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, in relazione ai provvedimenti che si intendono porre in essere a seguito dell'ultimo Consiglio di direzione dell'Assessorato territorio ed ambiente del 13 ottobre 1990;

— per conoscere quali criteri hanno informato le decisioni, prese dal Consiglio stesso, in ordine alla rotazione di alcuni dirigenti e componenti dei gruppi di lavoro, e alla permanenza di altri;

per sapere:

— se ritengano tali provvedimenti adeguati rispetto all'esigenza di assicurare l'efficacia dell'azione amministrativa;

— se non ritengano che, accanto all'istituzione di nuovi gruppi per la trattazione di importanti materie, siano indispensabili specifici provvedimenti al fine di assicurare, nei tempi e nei modi previsti dalla delibera CIPE 3 agosto 1990, la corretta e trasparente predisposizione del programma triennale 1989-91 per la tutela dell'ambiente in Sicilia;

— quali procedure ed organizzazione del lavoro abbiano adottato o intendano adottare in relazione alla formulazione degli interventi, delle opere e delle priorità di cui ai programmi generali di intervento del suddetto programma triennale;

— in particolare, se in relazione all'importanza di tale programma, la cui attuazione condizionerà la politica regionale nel settore dell'ambiente per i prossimi anni anche per quello che concerne i flussi finanziari, ed in relazione ai tempi estremamente contenuti per la definizione dell'intesa Ministero-Regione, l'Assessore per il territorio non intenda affidare alla titolarità e al coordinamento del direttore regio-

nale della tutela ambiente la predisposizione delle proposte che dovranno scrupolosamente attenersi, nel rispetto delle normali procedure, agli strumenti di programmazione regionale già predisposti dall'Assessore e approvati dal Governo;

— se non ritengano che tale scelta è indifferibile per impedire il consolidarsi di una prassi che ha allocato le responsabilità e le scelte in materia di opere e di interventi finalizzati alla difesa ambientale fuori dagli organi dell'Assessorato regionale competente, per concentrarle attorno alle Direzioni delle programmazione e della spesa extraregionale, qualora sostenuti da risorse extraregionali;

— se non ritengano che una corretta ripartizione delle competenze dovrebbe prevedere una piena responsabilità della programmazione di tutti gli interventi da parte dell'Assessorato competente, salvo il giudizio di conformità alle linee del piano di sviluppo regionale (legge numero 6 del 1988) da parte della direzione apposita, evitando in ogni modo che scelte rilevanti siano sottratte a precise corrette responsabilità, per concentrarsi in un 'concerto' tra due direzioni regionali afferenti la Presidenza della Regione ed un singolo gruppo di lavoro dell'Assessorato;

— se non ritengano che una simile prassi favorisca un rapporto anomalo tra politica-amministrazione-imprese in una materia assai rilevante per l'interesse pubblico, nonché per l'entità delle risorse finanziarie;

— quali provvedimenti intendano assumere per garantire il migliore funzionamento dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente attraverso la difesa e la valorizzazione di tutte le professionalità presenti, nel rispetto delle competenze spettanti ai diversi momenti organizzativi dell'attività della Regione» (2377).

LAUDANI - PARISI - CAPODICASA
- CHESSARI - CONSIGLIO - COLOMBO - VIZZINI - GUELTI.

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

— a distanza di circa 9 mesi dall'insediamento, il Consiglio del Parco dell'Etna non è stato ancora in grado di eleggere il proprio vicepre-

sidente e di approvare il bilancio preventivo per l'anno 1990;

— detto Consiglio vive una situazione di impasse totale, data dal mancato raggiungimento di accordi all'interno della sua componente di maggioranza assoluta, quella democristiana, determinando una paralisi che ha prodotto nel corso dell'intero periodo di attività l'approvazione di una sola delibera;

— è di questi ultimi giorni l'ultima protesta delle associazioni ambientaliste relativamente a questa situazione, dalla quale non può che derivare il blocco delle attività necessarie alla tutela del Parco dell'Etna;

per sapere se non ritenga ormai improrogabile la nomina di un commissario ad "acta" che si sostituisca al Consiglio del Parco dell'Etna» (2379).

PIRO.

«All'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

— la Villa Valguarnera di Bagheria ed il suo parco sono sottoposti a vincolo monumentale sin dal 1914;

— nel corso degli ultimi 25 anni si sono tuttavia succeduti ripetuti interventi di urbanizzazione proprio all'interno delle aree vincolate, iniziati con l'esproprio da parte del Comune di parte del parco settecentesco, esproprio in seguito al quale si rese possibile l'invasione edilizia di tutta l'area del parco dal lato di Capo Zafferano;

— ancora nel luglio di quest'anno si assisteva alla costruzione di nuovi muri e tettoie all'interno dell'esile area verde rimasta a ridosso della balaustra della villa, ormai quasi raggiunta dagli edifici moderni;

— nel corso degli anni '50 e '60 è stato più volte tentato da parte del Comune di Bagheria l'esproprio del viale monumentale di accesso alla Villa, per consentire l'ulteriore espansione edilizia della città in direzione di S. Flavia e che tali tentativi non sono andati in porto grazie all'opposizione della principessa Vittoria Alliata San Martino con l'aiuto del Ministero della pubblica istruzione;

— sempre nel luglio di quest'anno, un'area specificamente segnata nei vincoli, prospiciente

la Villa Spedalotto (evidentemente destinata a diventare l'estremità della futura "strada" ricavata dall'esproprio del viale monumentale) è stata spianata, estirpando il preesistente agrumeto e approntata a fondo stradale per una verosimile imminente utilizzazione;

considerato che:

— la minaccia della speculazione edilizia, sempre con l'attiva partecipazione del Comune di Bagheria, si fa più pressante, in questi ultimi anni, a causa della totale lottizzazione dell'intero agrumeto di Villa Trabia e del fianco ovest della montagnola di Villa Valguarnera, sulla quale è stato edificato un muro in cemento e si affacciano già delle strade; l'aggressione edilizia procede così costantemente con la costruzione di enormi ville e condomini con strade e relativi servizi di urbanizzazione, che si inerpicanano anche sul lato sud della montagnola;

— le prospettive sono le peggiori, in quanto risulta che vi è una proposta ufficiale alla Pretura di Palermo di acquisto di tutto il resto dell'agrumeto già del principe Giuseppe Alliata (ed oggi al centro di una disputa ereditaria) ai fini di una definitiva lottizzazione;

— tutto quanto finora descritto è avvenuto — è bene ricordarlo — a danno di aree e fabbricati ripetutamente vincolati sin dal 1915, dimostrando quindi il totale dispregio delle leggi dello Stato sulle quali quei vincoli si basano, da parte del Comune di Bagheria;

— l'atteggiamento del Comune di Bagheria nei confronti del patrimonio monumentale ha dei tristi precedenti, quali l'avere tollerato la lenta incorporazione e la totale eliminazione della Porta di Angiò da parte di costruzioni private, l'analogia fine della Porta di Villa Palagonia, di cui resta un solo pilastro, l'avere permesso l'edificazione di un complesso industriale attiguo a Villa Cattolica con conseguente stravolgimento del giardino e danneggiamento delle strutture di quella Villa, l'avere permesso l'apertura di una cava di pietra a fianco della Villa Scaduto, la cui stabilità è quindi compromessa dalle continue esplosioni, il non aver impedito l'edificazione di costruzioni abusive a ridosso dei 'mostri' di Villa Palagonia, l'avere realizzato l'urbanizzazione di tutti i giardini e le aree contigue delle Ville settecentesche che fino al 1973 erano ancora intatte; la completa inerzia,

infine, nei confronti del degrado dei monumenti di diretta proprietà comunale quali Villa Catolica, Villa Cutò, la Certosa di Villa Trabia;

per sapere come intendano intervenire per impedire l'ulteriore distruzione del patrimonio artistico sei-settecentesco di Bagheria ed in particolare per tutelare l'intero complesso monumentale ed il parco della Villa Valguarnera» (2382).

PIRO.

«All'Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, per conoscere se le ditte ed enti pubblici e privati presentano regolarmente le denunce semestrali per le categorie protette, secondo quanto prevede la normativa sugli invalidi, e quali procedure si adottano per le assunzioni» (2383). (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*).

VIRGA.

«All'Assessore per la sanità, premesso che:

— in una recente conferenza stampa la Funzione Pubblica CGIL di Palermo ha presentato un ponderoso dossier dal titolo "I concorsi truccati", nel quale vengono denunciate numerosissime irregolarità nelle procedure concorsuali e nella nomina delle commissioni d'esame presso la USL 60 di Palermo;

— nel corso della conferenza stampa è stata resa nota, altresì, la denuncia che la F.P. CGIL ha presentato alla Procura della Repubblica di Palermo, in merito ai metodi di composizione delle commissioni d'esame;

per sapere:

— quali iniziative ha assunto in seguito alle denunce della F.P. CGIL;

— se non ritenga indispensabile avviare una immediata ed approfondita ispezione sugli atti della USL 60, con particolare riguardo a quelli relativi ai concorsi» (2384).

PIRO.

«Al Presidente della Regione, per conoscere:

— quali iniziative sono state assunte presso il Governo nazionale al fine di superare, nonostante il lodevolissimo servizio prestato da

tutto il personale, le gravi difficoltà funzionali della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, determinate dalla carenza di referendari, di funzionari direttivi, di impiegati di revisione, di coadiutori, di dattilografi e di ausiliari, denunciata dallo stesso Presidente della Sezione di controllo in diverse sedi ed in diverse occasioni;

— quale risposta utile è stata fornita al Presidente della Sezione di controllo, che, con una lettera del 17 maggio u.s., ha evidenziato dettagliatamente la grave carenza di personale;

— se non ritenga che uno degli obiettivi fondamentali e principali da raggiungere per contribuire a rendere sempre più trasparente l'attività della pubblica Amministrazione sia quello di potenziare la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, chiamata, peraltro, da recenti pronunciamenti della Corte costituzionale ad adempiere a nuove importanti funzioni;

— se non ritenga opportuno investire dell'urgenza problema di adeguamento della pianta organica della Sezione di controllo della Corte dei conti, oltre ai competenti Organi istituzionali, anche la rappresentanza parlamentare nazionale della nostra Regione, per una azione che possa trovare fede in provvedimenti che il Governo, stante a quanto pubblicato dai quotidiani, si accinge, in questi giorni, ad emanare» (2385). (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*).

TRINCANATO.

«All'Assessore per la sanità, per sapere:

— se sia a conoscenza che da circa quattro mesi il servizio di radiologia del presidio sanitario "Rinaldi" di Vizzini, facente parte dell'USL numero 29 di Caltagirone, è chiuso per un guasto alle apparecchiature, con notevoli disagi per i degenzi e per tutti gli utenti, i quali vengono inviati al Presidio di Caltagirone o indirizzati verso ambulatori privati, con un notevole dispendio di risorse;

— quali immediati interventi intenda adottare per rimettere il servizio nelle condizioni di riprendere l'attività» (2386).

CUSIMANO - PAOLONE.

«Al Presidente della Regione, considerato che:

— è passato un anno dall'ingiusto trasferimento del dr. Giovanni Bonsignore da parte della Giunta di governo su proposta dell'Assessore per la cooperazione del tempo;

— tale trasferimento fu motivato ufficialmente da un contrasto in relazione ad una deroga sull'orario di apertura e chiusura di un impianto di distribuzione di carburanti in provincia di Ragusa, deroga considerata illegittima dal funzionario predetto;

per sapere se:

— non ritenga di dover disporre un'indagine amministrativa al fine di accertare eventuali irregolarità in ordine alle procedure adottate per la concessione di detta deroga e per il successivo fulmineo trasferimento del dr. Bonsignore;

— non ritenga di compiere tale indagine anche ai fini di rendere giustizia ad un funzionario caduto sul fronte della lotta per la moralizzazione della pubblica Amministrazione» (2389).

PARISI - LAUDANI - COLOMBO - CAPODICASA - CHESSARI.

«All'Assessore per l'agricoltura e le foreste, premesso che il Consorzio di bonifica di Scicli gestisce alcune fonti (pozzi e sorgente di Passolato) di approvvigionamento idrico per gli usi irrigui nel territorio dei Comuni di S. Croce Camerina e di Ragusa;

considerato che il Consorzio ha assunto, a tempo definito, il sig. Guastella Senzio, con l'incarico di gestire materialmente il servizio di distribuzione dell'acqua alle aziende agricole;

considerato che il controllo di tali risorse idriche e la loro razionale distribuzione imporre un impegno puntuale e preciso del Consorzio con l'utilizzazione di ulteriori unità lavorative;

constatato invece che il Consorzio ha sospeso dall'incarico il responsabile signor Guastella Senzio abbandonando di fatto all'iniziativa individuale e privata delle aziende un compito primario e doveroso di gestione e controllo dell'uso dell'acqua;

considerato che nella zona operano talune aziende interessate a che nessun controllo sia

effettuato in tale direzione per accaparrarsi l'uso dell'acqua disponibile;

per sapere se:

— non ritenga necessario disporre un'indagine conoscitiva sull'intera faccenda;

— intenda garantire la regolarità del servizio disponendo, come è stato fatto per il resto del personale che gestisce lo svolgimento del servizio in tutto il territorio di competenza del Consorzio di bonifica di Scicli, la riassunzione dell'unico operaio che per anni è stato incaricato di gestire l'erogazione e la distribuzione dell'acqua di Passolato (S. Croce Camerina) da parte del Consorzio di bonifica di Scicli». (2390)

AIELLO - CHESSARI.

«All'Assessore per la sanità, premesso che:

— nel reparto cardiologico dell'ospedale Civico di Palermo, alcuni giorni fa un ricoverato è deceduto nel corso della notte, ma la morte è stata "scoperta" soltanto la mattina, dato che durante la notte non aveva ricevuto alcun tipo di assistenza. Alcuni giorni prima si era verificato un analogo episodio che aveva determinato la morte di un altro paziente;

— la morte dei due pazienti è ascrivibile alle disastrose condizioni in cui versa il reparto ed al fatto che, nonostante la presenza di circa 40 degenzi, il turno degli infermieri è assicurato soltanto da 4 unità di personale (mentre ne occorrerebbero almeno 15 per turno), nonostante da più parti si sostenga che con il personale in servizio potrebbe essere assicurato un turno di almeno 6 infermieri;

— per sostenere i diritti degli ammalati si è formato un comitato di degenzi che ha denunciato le gravissime carenze del reparto cardiologico, che l'interrogante ha avuto modo di verificare nel corso di una visita al reparto. In particolare si sono evidenziate:

1) gravi disfunzioni nell'assistenza agli ammalati originate anche dalla carenza di personale ma che determinano situazioni a rischio quali: mancata esecuzione della terapia, ritardi nelle analisi e negli esami, mancata assistenza notturna, assenza dei medici perché impiegati al pronto soccorso o in consulenza;

2) la disastrosa situazione delle strutture del reparto: non c'è una stanza per l'accoglienza dei malati, non c'è un magazzino per le attrezzi, cosicché viene utilizzata la stanza-docce delle donne, ormai completamente distrutta (le donne sono costrette ad andare alle docce degli uomini); non c'è un telefono per potere comunicare all'esterno; le finestre delle stanze sono prive di tendine parasole;

3) gravi carenze nelle attrezzature: le lenzuola vengono cambiate ogni 15 giorni e solo dopo le proteste degli ammalati; non ci sono leggi per potere assumere i pasti a letto; i pasti sono scadenti e dal contenuto anche un po' preoccupante; nonostante ci siano i barbieri interni, i ricoverati "devono" ricorrere ai barbieri esterni a pagamento;

4) la complessiva situazione del reparto, che assiste soggetti particolarmente a rischio, denuncia intollerabili defezioni sia dell'USL che della direzione sanitaria, che dei responsabili del reparto;

per sapere quali urgenti iniziative intenda assumere nei confronti dell'USL numero 58 perché venga portato a condizioni di efficienza il reparto di cardiologia dell'Ospedale Civico di Palermo» (2391). (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*)

PIRO.

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunciate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta in Commissione presentate.

FERRANTE, *segretario*:

«All'Assessore per i beni culturali e ambientali e per la pubblica istruzione, per sapere se è a conoscenza della lodevole iniziativa del Presidente della lodevole iniziativa del Presidente del Distretto scolastico numero 10 di Gela, Prof. Vincenzo Tagliarino.

Questi, infatti, si è fatto promotore di chiedere per Gela l'istituzione di una sezione staccata della Facoltà di Legge, rivolgendosi al Magnifico Rettore ed al Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, che è la sede universitaria più frequentata dai

giovani gelesi e dei comuni di Niscemi, Butera e Riesi;

considerato che Gela è diventata sede di Tribunale, questa nuova esigenza, espressa dalle autorità scolastiche distrettuali gelesi e finalizzata all'incremento degli studi giuridici e alla formazione sociale, civile e culturale della giovinezza gelese, appare oltre che legittima anche opportuna;

per sapere, pertanto, se intenda intervenire presso le Autorità governative competenti perché Gela possa diventare sede universitaria per gli studi giuridici con l'istituzione della sezione staccata dell'Ateneo catanese e possa, nelle more, disporre di una segreteria universitaria collegata con Catania» (2367).

CICERO.

«All'Assessore per la sanità, per sapere quali iniziative intenda prendere per venire incontro ai coltivatori diretti ed allevatori della provincia di Caltanissetta, che lamentano una persistente lentezza nell'istruttoria delle pratiche di contributo per l'abbattimento delle vacche affette da T.B.C. e brucellosi da parte dell'Ufficio del veterinario e dalla U.S.L. di Caltanissetta e denunziano la insufficiente assegnazione di fondi per fronteggiare le richieste relative, molte delle quali restano inavviate con le conseguenze che è facile prevedere, considerato che il ritardo dei pagamenti del bestiame abbattuto non consente a questi agricoltori e allevatori di acquistare altri capi in sostituzione di quelli abbattuti per la ben nota crisi di capitali di queste categorie» (2370).

CICERO.

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per la sanità, premesso che:

— le aziende "SILCA s.r.l." zona industriale S. Cataldo, "G.F.M. s.r.l." c.da Roccella San Cataldo, "COGER s.r.l." Via Carducci S. Cataldo, "IMCA s.a.s." c.da Gebbie S. Cataldo, "STELLA Giuseppe" c.da Balate Caltanissetta, lavorano manufatti prodotti con fibre di amianto e con composti a base di piombo;

— l'amianto ed il piombo sono sostanze altamente nocive e cancerogene;

— il D.P.R. numero 915 e successive integrazioni, nonché leggi regionali, recano disposizioni relative allo smaltimento dei rifiuti;

— i rifiuti di codeste aziende vengono smaltiti e conferiti in discariche abusive, con gravissimi rischi per l'ambiente e soprattutto per la salute dei cittadini;

per sapere quali iniziative intendano adottare per bloccare questo continuo rilascio di sostanze inquinanti nell'ambiente e per fare applicare correttamente le leggi in vigore» (2371). (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*).

PIRO.

«All'Assessore per gli enti locali, premesso che:

— l'Amministrazione del Comune di San Gregorio (CT) ha affidato i lavori di costruzione di una scuola elementare, nella frazione "Cerza", all'impresa "Scuto";

— tali lavori sono sospesi da circa otto mesi con grave danno per la collettività;

— molti bambini sono costretti a seguire le lezioni in locali insufficienti;

— il prolungato blocco dei lavori e l'immobilismo dell'Amministrazione comunale comporta gravi danni per le strutture dell'edificio già realizzate;

per sapere:

— se ritenga necessario e urgente disporre una indagine amministrativa presso il Comune di San Gregorio (CT) per accettare:

1) i motivi che hanno indotto l'impresa di costruzione a sospendere i lavori;

2) le eventuali responsabilità da parte del Comune;

— i provvedimenti sostitutivi che si intendano adottare per l'immediato completamento dell'edificio scolastico» (2378) (*Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza*).

GULINO - D'URSO - DAMIGELLA - LAUDANI.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per gli enti locali, per sapere:

— quali decisioni e quali direttive intendano adottare a seguito della recente sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità della normativa regionale sulla formazione e composizione delle commissioni di concorso;

— se ritengano di diramare con urgenza le dovute istruzioni agli Enti locali per superare l'incertezza e lo sbandamento determinati dalla predetta sentenza;

— se sussistano iniziative per parificare la situazione in senso generale, dato che s'è venuta a creare in Italia un'incostituzionale diversificazione tra Regioni in cui permangono le condizioni dichiarate illegittime per la Sicilia e la nostra Regione per la quale la sentenza ha casato la cennata normativa.

La portata della sentenza è tale da sconvolgere l'andamento della pubblica Amministrazione nella materia delicata dei concorsi e da creare preoccupazioni e danni soggettivi di enor me entità.

Il solo ritardo o l'arresto delle procedure concorsuali comporta conseguenze pregiudizievoli non solo in riferimento all'attività delle amministrazioni locali, non solo sul critico problema occupazionale, ma anche per i più gravi rifiessi connessi con la legge finanziaria, che potrebbero penalizzare maggiormente la Sicilia.

Rinviare ogni decisione o direttiva in materia potrebbe aggravare e non certo superare quanto determinato dalla sentenza» (2387). (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*).

GRILLO.

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunciate sono state già inviate alle competenti Commissioni ed al Governo.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

FERRANTE, segretario:

«All'Assessore per l'agricoltura e le foreste, per sapere:

— quali iniziative ha intrapreso l'Assessorato regionale in riferimento al corso di selezione

al fine dell'assunzione di numero 20 unità presso l'Istituto Incremento Ippico di Catania;;

— se sia a conoscenza che l'onorevole Pino Ferrarello ha convocato nella sua segreteria particolare i soggetti interessati alla predetta assunzione;

— se non ritenga di comunicare ufficialmente anche a mezzo stampa gli intendimenti dell'Amministrazione regionale» (2368). (*Gli interro-ganti chiedono risposta con urgenza*).

MAZZAGLIA - PETRALIA.

«All'Assessore per gli enti locali, per sapere se:

— sia a conoscenza delle indagini della Procura della Repubblica di Marsala su un recente concorso bandito dal Comune di Salemi per l'assunzione di 6 netturbini che hanno preso servizio nello scorso mese di maggio;

— non ritenga di dovere disporre le opportune ispezioni per l'accertamento dei fatti anche al fine di verificare la corretta applicazione della legge regionale vigente in materia» (2372).

CRISTALDI.

«Al Presidente della Regione, per sapere:

— se sia a conoscenza dello stato in cui versano gli occupanti della baraccopoli Giammuzzello di Salemi che sono costretti a vivere tra scarafaggi, topi e immondizie di ogni genere nonostante le numerose proteste avanzate dagli abitanti che del problema hanno informato più volte le Autorità comunali;

— se corrisponda al vero che stanno per essere consegnati 33 alloggi popolari al Comune di Salemi e, nel caso, chi siano i destinatari di detti alloggi;

— quali urgenti iniziative intenda adottare per porre rimedio alla situazione» (2373).

CRISTALDI.

«All'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti, premesso che su "Il Corriere della Sera" del 28 settembre 1990 è apparsa la notizia secondo la quale sarebbero stati stanziati 120 miliardi di lire in favore delle Regioni per attività turistiche;

per sapere:

— se la Regione siciliana sia destinataria di fondi derivanti dal succitato stanziamento;

— a quanto ammontano le eventuali somme destinate alla Sicilia e come intenda il Governo regionale utilizzarle» (2376).

CRISTALDI.

«All'Assessore per l'agricoltura e le foreste, ritenuto che:

— da circa due anni la Ripartizione faunistico-venatoria di Messina non procede all'effettuazione degli esami per l'abilitazione alla caccia e al rilascio di tesserino venatorio;

— non si comprendono i motivi di tali omissioni, che sarebbero altresì ingiustificate se fosse vero, come si è sentito dire, che non sono state per così lungo tempo ricostituite o rinnovate le commissioni;

— a causa di ciò negli ambienti dei numerosi appassionati di caccia serpeggia vivo malcontento;

per sapere:

— quali sono i veri motivi che hanno determinato la mancata effettuazione degli esami stessi;

— quali provvedimenti intenda adottare per ripristinare il ciclo normale delle prove abilitative all'esercizio venatorio;

— se intenda disporre con immediatezza la costituzione delle commissioni d'esame, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale numero 37 del 1981, ove mancassero» (2380). (*L'interrogante chiede risposta con urgenza*).

RAGNO.

All'Assessore per gli enti locali, ritenuto che:

— l'Amministrazione comunale di Giardini-Naxos prima, ed il commissario regionale preso detto comune dopo, non hanno provveduto al rinnovo delle Commissioni comunali per il commercio;

— tale omissione costituisce documento per la regolamentazione e lo sviluppo dell'attività commerciale che, in un centro caratterizzato

da notevole presenza turistica, riveste particolare rilevanza economica;

— per sapere quale immediato intervento intenda spiegare presso il commissario regionale del Comune di Giardini-Naxos per la nomina delle suddette Commissioni e, nel caso di ulteriore ritardo, se non ritenga conforme a legge la nomina di un commissario "ad acta" per il richiesto adempimento» (2381). (*L'interrogante chiede risposta con urgenza*).

RAGNO.

«All'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, per sapere:

— quali siano le cause del ritardo nel pagamento dei contributi in favore dei pescatori per il riposo biologico;

— qual è l'arretrato e quando potrà assicurarsi la completa erogazione di tali contributi;

— quali altre iniziative, in virtù della legislazione vigente e di altri disegni di legge da avviare, ritenga di adottare per venire incontro a tale comparto, che merita certamente maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione regionale.

È risaputo, infatti, che il settore della pesca è attanagliato da gravi problemi, che le difficoltà — talora drammatiche — nelle acque del Mediterraneo, che i gravi costi e le distanze nella commercializzazione, che il caro-gasolio, che gli stessi enormi sacrifici che comporta il mestiere, che financo la concorrenza nel pescato, che lo stesso cennato riposo biologico, che non viene tempestivamente compensato dai previsti contributi, sono tutte cause negative che l'Amministrazione regionale ha il dovere di attenzionare, dando quelle risposte che il settore merita» (2388). (*L'interrogante chiede risposta con urgenza*).

GRILLO.

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunciate sono state già inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze presentate.

FERRANTE, segretario:

«All'Assessore per i lavori pubblici e all'Assessore per l'agricoltura e le foreste, per sapere se:

— siano a conoscenza della richiesta di concessione di acqua sul fiume Dittaino, avanzata dal Consorzio di bonifica di Caltagirone all'ufficio del Genio civile di Enna;

— siano a conoscenza che i quantitativi di acqua richiesta risultano essere gli esuberi delle fluenze totali del fiume Dittaino;

— siano a conoscenza che tale utilizzazione assorbirebbe l'intera disponibilità del bacino del Dittaino con destinazione al di fuori del territorio della provincia di Enna;

— siano a conoscenza che una decisione favorevole alla richiesta avanzata dal Consorzio di bonifica di Caltagirone finirebbe con il penalizzare il necessario sviluppo della già agognante agricoltura ennese;

— non ritengano opportuno intervenire perché il Genio civile di Enna sospenda l'istruttoria in attesa dei progetti in corso di elaborazione che il Consorzio di bonifica altesina Alto Dittaino presenterà al più presto;

— non ritengano di intervenire per un riesame delle situazioni idriche dell'intero bacino del Dittaino, al fine di destinare alle popolazioni locali le risorse necessarie per la loro sopravvivenza» (590).

MAZZAGLIA.

«All'Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, per sapere se:

— non ritenga palesemente illegale per la compilazione delle graduatorie di disoccupazione il ricorso a convenzioni con società private e consorzi che operano nel campo dell'informatica che eliminano ogni forma di controllo da parte dell'Ufficio di collocamento di Palermo e della Commissione provinciale di collocamento di Palermo;

— non ritenga doveroso ed urgente provvedere all'immediata informatizzazione dei servizi dell'Ufficio di collocamento di Palermo e alla sospensione immediata di ogni convenzione con strutture esterne;

— non ritenga indispensabile e quindi opportuno provvedere di conseguenza all'assegnazione di nuove unità di personale all'Ufficio di collocamento di Palermo effettuando contestualmente la qualificazione del personale interno all'Ufficio;

— non ritenga dovere intervenire per il ripristino immediato di locali più ampi ed idonei di quelli attuali di via Veronese, al fine di una rapida riorganizzazione interna con la creazione di nuovi sportelli differenziati indispensabili per un rapido servizio certificazioni;

— non ritenga indispensabile la creazione di un ufficio apposito, all'interno dell'Ufficio di collocamento di Palermo, per la segnalazione di eventuali disfunzioni e disservizi» (591). *(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza).*

VIRGA.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che:

— le elezioni amministrative del 6 e 7 maggio 1990 per il rinnovo del Consiglio provinciale di Caltanissetta, hanno determinato nell'assemblea generale e in seno al comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale numero 17 di Gela, diverse situazioni di incompatibilità e conseguentemente una condizione di illegalità determinata dall'elezione e quindi dalle successive opzioni di alcuni componenti della stessa assemblea ad altri organismi; in particolare:

a) il presidente dell'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale numero 17 ha optato per la carica di consigliere provinciale, dove ricopre anche la delega di un ramo amministrativo;

b) altri componenti hanno optato per la carica di consigliere provinciale rendendosi quindi incompatibili, per cui occorre procedere alla loro surroga;

— in particolare, ancora, che un componente di un comitato di gestione della stessa Unità sanitaria locale, subito dopo le elezioni amministrative di cui sopra, essendo subentrato in seno al Consiglio comunale di Gela si è reso incompatibile come componente del comitato di gestione da cui si era già perciò dimesso;

— nessun organismo ha preso atto delle sopra menzionate dimissioni per provvedere

come di diritto alla surroga dello stesso;

— da quattro mesi, quindi, per i fatti descritti, da una parte l'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale numero 17 si trova in una situazione di palese violazione delle norme, dall'altra il comitato di gestione opera senza essere nel *plenum* del numero previsto dalla legge;

per conoscere:

— se siano a conoscenza di tale stato di cose;

— che cosa intendano fare per rimuovere tali situazioni;

— se non ravvisino atti omissivi che configurino precise responsabilità;

— se considerino di annullare gli atti prodotti dal comitato di gestione perché assunti da organo che ha agito non nel *plenum* previsto dal numero dei suoi componenti» (592).

PLACENTI.

«All'Assessore per i lavori pubblici, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'agricoltura e le foreste, premesso che:

— il Consorzio di bonifica di Caltagirone ha avanzato al Genio Civile di Enna una richiesta di concessione di acqua sul fiume Dittaino da convogliare mediante opere di sollevamento verso la diga «Don Sturzo» sull'Ogliastro;

— il quantitativo di acqua richiesto è pari agli esuberi delle fluenze totali del fiume Dittaino, pari a circa 21 milioni di metri cubi annui;

considerato che:

— essendo il fiume Dittaino un affluente del Simeto, tale utilizzazione, assorbendo l'intera disponibilità del bacino, impoverirebbe ulteriormente detto fiume Simeto;

— sono *in itinere* progetti elaborati a cura del Consorzio di bonifica Altesina-Alto Dittaino di utilizzazione di questa acqua all'interno del bacino;

— uno sviluppo dell'agricoltura nella Valle del Dittaino è pensabile solo attraverso trasformazioni colturali di alto reddito, perché irrigabili;

per conoscere se non ritengano di dovere intervenire fornendo le opportune istruzioni agli

uffici competenti affinché si soprassieda all'istruttoria della domanda presentata dal Consorzio di bonifica di Caltagirone, al fine di evitare che l'acqua, utilizzata fuori bacino, contribuisca ad inaridire ulteriormente il Simeto con gravi danni ambientali ed economici per gli operatori agricoli rivieraschi; e altresì al fine di non eliminare un fattore decisivo dello sviluppo dell'agricoltura in una zona fra le più fertili della provincia di Enna» (593).

VIRLINZI.

«All'Assessore per l'agricoltura e le foreste, premesso che da diversi anni l'orticoltura siciliana, protetta e a campo aperto, è coinvolta da processi fitopatologici di eccezionale gravità per l'espandersi di malattie che infestano le piante in modo irrimediabile, con danni rilevanti alle produzioni orticole e floricolte sotto il profilo qualitativo e quantitativo;

rilevato che un nuovo virus, denominato V.Y.C.U., che provoca l'accartocciamento fogliare del pomodoro, esteso in tutte le aree orticole dell'Isola, ha già determinato danni per centinaia di miliardi;

considerato che migliaia di produttori agricoli rischiano concretamente il collasso economico in conseguenza dei costi elevatissimi che sono costretti a sostenere per mantenere l'attività e le prospettive produttive delle aziende;

constatato che la normativa nazionale non prevede alcun vincolo o limitazione o controllo del materiale vegetale (semi, piantine, frutto) eventualmente importato già contaminato dalle specifiche infezioni virali che stanno dissolvendo l'orticoltura meridionale, protetta e a campo aperto;

considerato che detta normativa affida comunque agli osservatori fitopatologici compiti di ricerca, di studio e di polizia fitoiatrica;

considerato che in atto risulta che nè il Ministero dell'agricoltura e foreste nè l'Assessorato regionale abbiano attivato misure per conoscere il fenomeno né avviato specifiche ricerche tramite gli Istituti di ricerca universitaria, al fine di garantire un'adeguata diffusione di misure di prevenzione nelle campagne tramite una rete capillare di assistenza tecnica;

per conoscere se non ritenga opportuno:

— attivare, di concerto con il Ministro dell'agricoltura e foreste, iniziative di ricerca tendenti ad accettare l'eziologia dei processi virali;

— impegnare le strutture operanti nel territorio della Regione per garantire un minimo di assistenza tecnica alle aziende orticole e floricolte;

— disporre misure immediate di prevenzione e di controllo, tramite gli Osservatori di fitopatologia di Palermo e Acireale, del materiale vegetale commercializzato in Sicilia (sementi e piantine) garantendo i produttori nell'acquisto di detto materiale che deve essere certificato e riconosciuto come esente da infezioni virali;

— dare istruzioni ai Comuni perché, mediante il supporto degli Osservatori delle malattie delle piante, possano coordinare gli interventi di profilassi e di polizia fitoiatrica;

— disporre la quantificazione dei danni subiti dalle aziende per proporre misure economiche compensative» (594).

AIELLO - CONSIGLIO - CHESSARI
- ALTAMORE - CAPODICASA -
VIZZINI.

«All'Assessore per l'agricoltura e le foreste, per sapere se non ritenga opportuno adottare idonei provvedimenti legislativi per fare fronte ai danni alle strutture e alle produzioni agricole, verificatisi a seguito degli eventi calamitosi, piogge e alluvioni, registrate in tutto il territorio di Gagliano nella prima decade del mese di ottobre 1990» (595).

MAZZAGLIA.

«All'Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, premesso che le dimissioni dall'incarico dell'unico operatore dell'ufficio di collocamento di Traina, motivate dalle gravi carenze funzionali che affliggono l'ufficio da tempo a causa appunto della mancata assegnazione di personale, stanno provocando gravi ed allarmanti reazioni da parte di tutta la cittadinanza che paga così ulteriori conseguenze della pratica cancellazione di un servizio essenziale; per conoscere quali iniziative urgenti intenda adottare per il pronto e funzionale ripristino di un servizio essenziale per le comunità interessate» (596).

MAZZAGLIA.

«All'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti, considerato che:

appaiono più che giustificate le preoccupazioni e le proteste espresse da settori molto vasti e rappresentativi dell'imprenditoria, nonché dalle massime rappresentanze istituzionali della provincia di Trapani, per l'ingiustificata decisione adottata dall'ATI di sopprimere il collegamento aereo diretto Trapani-Roma;

— tale decisione mette ancora più in evidenza la tendenza a non utilizzare adeguatamente sia per il trasporto passeggeri che per quello delle merci le notevoli potenzialità dell'aeroporto di Trapani Birgi che fra l'altro potrebbe accogliere senza difficoltà buona parte dei voli charter che attualmente sono concentrati a Punta Raisi;

per conoscere quali iniziative urgenti si intendano adottare per ottenere:

— la revoca dell'ingiustificata decisione dell'ATI di sopprimere il volo diretto Trapani-Roma;

— una diversa e nuova considerazione della opportunità di inserire in modo organico lo scalo di Birgi nel sistema regionale e nazionale di trasporto aereo al fine di migliorare la qualità dei collegamenti con le altre regioni e con l'Europa;

— una specifica valutazione dei possibili rapporti di complementarietà e di integrazione anche alla gestione operativa e amministrativa fra lo scalo di Punta Raisi e quello di Birgi con particolare riferimento ai voli charter ed al trasporto merci» (597).

VIZZINI - COLOMBO - LAUDANI.

«All'Assessore alla Presidenza, per sapere:

— quali iniziative ha adottato in ordine all'incremento della dotazione organica della Direzione dei Servizi di Quiescenza, tenuto conto delle obiettive difficoltà più volte rappresentate, aggravate dal fatto che recentemente elementi qualificati della suddetta Direzione sono stati trasferiti ad altri uffici, al cui posto sono stati destinati dei semplici «operai»;

— se intenda procedere, in tempi brevi, alla meccanizzazione di tutti i servizi della predetta Direzione, tenuto conto del continuo aumento

delle competenze della Direzione in questione, quali, tra le altre:

a) anticipazioni delle buonuscite;

b) recuperi somme dallo Stato e da Enti vari, connessi al passaggio del personale alla Regione;

c) riscatti e ricongiunzioni di servizio del medesimo personale;

e tenuto conto, altresì, dell'utenza, se si considera che in soli otto anni i pensionati sono passati da 3000 a 7000 unità circa, mentre, nello stesso periodo, il personale è rimasto alla dotazione iniziale;

— se ha preso coscienza che da un certo periodo di tempo si è attivato un contenzioso, per effetto dei notevoli ritardi nei pagamenti di quanto dovuto a seguito dei ricorsi alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti o al Tribunale amministrativo regionale, intentati legittimamente dagli impiegati in difesa dei propri diritti, ritardi dovuti esclusivamente al fatto che il personale attualmente disponibile presso la Direzione dei Servizi di Quiescenza è assolutamente insufficiente a soddisfare le sempre crescenti richieste;

— quali motivi hanno indotto e inducono, tuttavia, l'Assessore alla Presidenza a non dare riscontro alle numerose sollecitazioni che da più parti in merito gli sono pervenute;

— se, contemporaneamente alla disposizione impartita alla Direzione dei Servizi di Quiescenza, di cui si è occupata anche la stampa locale e nazionale, relativa all'estensione a tutti i pensionati regionali collocati a riposo anteriormente al 1° dicembre 1985 dei benefici previsti dalla legge numero 41 del 1985 (articolo 4 e articoli 53 e 54) abbia autorizzato la predisposizione di un programma computerizzato, dal momento che non è ipotizzabile la compilazione manuale di circa 4000 provvedimenti» (598).

TRICOLI.

PRESIDENTE. Trascorsi tre giorni dall'oggi annuncio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge le interpellanze, o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di mozione.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della mozione presentata.

FERRANTE, *segretario*:

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

— la situazione del settore agricolo ha raggiunto livelli di crisi drammatici sia sotto il profilo produttivo che occupazionale;

— le recenti avversità atmosferiche, e in primo piano la perdurante siccità, hanno ulteriormente aggravato la situazione creando preoccupazioni e sconforto, tanto che aumentano gli operatori che dichiarano l'intenzione di chiudere le aziende, non intravedendo alcuna possibilità di ripresa senza precisi, organici ed immediati interventi per la difesa del settore;

— il fenomeno della siccità nel 1990 ha provocato la diminuzione della produzione nella misura del 60 per cento rispetto al 1987, annata di riferimento non negativa, e che tale contrazione ha determinato condizioni di grave tensione sociale nel settore;

impegna il Governo della Regione

ad adottare tutte le iniziative necessarie per la tutela del settore agricolo e, in particolare:

— a predisporre la concessione, con procedura d'urgenza, di contributi rapportati ai danni prodotti dalla siccità, che in media investono il 60 per cento della produzione rispetto al 1987 e, comunque, individuati dietro attestazioni degli organi amministrativi all'uopo incaricati;

— a concedere, nelle more dell'avocazione alla Regione dei debiti relativi ai crediti agrari di conduzione e dei mutui agrari di miglioramento e di trasformazione, un'ulteriore proroga di tutte le cambiali agrarie, scadenti o da scadere, per 24 mesi;

— ad avviare la realizzazione delle canalizzazioni per il convogliamento delle acque reflue e la loro utilizzazione ai fini agricoli, previste dalla normativa regionale;

— a consentire il reimpianto dei vigneti anche oltre gli 8 anni previsti dai Regolamenti Cee numeri 1162 del 1976 e 816 del 1970;

— ad agevolare il settore agrumicolo con specifico riferimento alla propaganda, alla commercializzazione e al miglioramento della qualità del prodotto;

— a prevedere un piano di agevolazioni per il trasporto delle produzioni agricole nei mercati interni ed esteri;

— ad intervenire a sostegno della serricoltura minacciata dalla crisi idrica e dalla virosi delle piante;

— a revocare la circolare numero 76820 emanata dall'Assessore per il territorio e l'ambiente il 18 dicembre 1989, e pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana numero 25 del 26 maggio 1990, in materia di utilizzazione di acque reflue, prevedendo, con una nuova direttiva, la possibilità di utilizzare le acque reflue con la sottoposizione dei liquami ad una prima sedimentazione, in modo da eliminare i residui ferrosi, nonché lo snellimento delle procedure previste nella citata circolare per l'utilizzazione delle acque reflue in agricoltura;

— ad esperire azioni per favorire l'accorpamento di cooperative agricole, allo scopo di creare strutture di adeguate dimensioni e competitività sul mercato e di incrementare i livelli occupazionali;

— a consentire la creazione di un Centro siciliano di ricerca scientifica applicata all'agricoltura» (107).

CRISTALDI - CUSIMANO - BONO -
RAGNO - PAOLONE - TRICOLI -
VIRGA - XIUMÈ.

PRESIDENTE. La mozione testé annunciata sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta successiva, perché se ne determini la data di discussione.

Onorevoli colleghi, essendo ancora in corso la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e dei Presidenti delle Commissioni legislative, la seduta è rinviata ad oggi, giovedì 25 ottobre 1990, alle ore 17.30, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera D), e 153 del Regolamento interno, della mozione:

numero 107: «Impegno del Governo della Regione ad adottare ogni iniziativa necessaria alla tutela del settore agricolo», degli onorevoli Cristaldi, Cusimano, Bono, Ragni, Paolone, Tricoli, Virga, Xiumè.

III — Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della rubrica «Beni cultura-

li ed ambientali e pubblica istruzione».

La seduta è tolta alle ore 12.35.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott.ssa Loredana Cortese

Grafiche Renna S.p.A. - Palermo